

ANNO XXVII, 27

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2019

LA LOCOMOTORA DE CARCHI



La nuova maglia rosa è un corridore di frontiera, nato e cresciuto in Ecuador, ma sul confine con la Colombia, in una località chiamata El Carmelo, dal nome della parrocchia. Un posto in cui si vive di agricoltura, campi e bestiame. Richard Carapaz ha una storia e un cognome che dovrebbe piacere a Paolo Conte. Sarebbe perfetto per "Bartali", una delle canzoni ciclistiche dell'autore di Asti: "Zazzarazà... Carapaz". E andrebbe bene per "Diavolo Rosso": "Da questa campagna altri abissi di luci". Il nuovo padrone del Giro ha alle spalle una famiglia contadina. Potremmo definirlo un "campesino", come nel Sudamerica di lingua spagnola vengono chiamati i braccianti. La sua regione di provenienza è El Carchi e per questo lo chiamano "La Locomotora (locomotiva) del Carchi", anche se qua e là compare un altro soprannome, "L'Aquila del Sud", ma l'interessato smentisce: "No, io sono Richie e basta". Carapaz racconta la sua storia: "Sono nato in un paesino a 20 minuti dalla Colombia e lì ho vissuto fino a quando ho cominciato a correre in Colombia". Parliamo di una famiglia votata al lavoro nei campi. Papà Antonio, mamma Ana Luisa e tre figli, Richard e due sorelle più grandi di lui. Una, Cristina, lavora alla Prefettura di Carchi. Il ragazzo non è sfuggito alla corvée agricola familiare

: "E' successo quando ero adolescente — spiega lui stesso —. Mia madre si è ammala di cancro e per qualche tempo mi sono preso cura delle mucche. Le accudivo, davo loro da mangiare, le mungevo". Le vacche erano tre, la vendita del latte costituiva il principale introito familiare. La mamma oggi come sta? "Grazie a Dio è guarita e siamo tutti più tranquilli". Dona Ana ha raccontato la genesi di Richard ciclista: "A 8 anni mio figlio aveva una mountain bike, ma a lui non piaceva, diceva che era pesante. Preferiva una bici scassata, senza pneumatici, e con questa si divertiva a saltare gli ostacoli".

Richard è nato e vissuto a quasi tremila metri di altitudine, è la maglia rosa più "alta" nella storia del Giro. È abituato a scalare montagne e non solo in bici: sul suo profilo Instagram ci sono foto di cime "conquistate" a piedi. Carchi è una terra ciclistica e Carapaz ha vinto la Vuelta del Guatemala del 2013 con un team ecuadoriano. I colombiani lo hanno notato e se lo sono portato via. Richie li ha ripagati col trionfo alla Vuelta de la Juventud de Colombia e a quel punto sono arrivati i "predatori" europei, nello specifico gli spagnoli: prima la Lizarte di Pamplona e poi la Movistar, il club attuale. Il Giro ha un sapore speciale per lui: "Grazie ai video su internet, mi sono appassionato a Pantani. Guardavo le sue imprese al computer". Nel 2014 è sopravvissuto a un incidente: mentre si allenava sulle strade di casa, è stato investito da un'auto. Perdita di conoscenza, operazione a una gamba. Ma ne è uscito.



ISTITUTO SALESIANO
S. AMBROGIO
MILANO

FANTACALCIO



QUAGLIARELLA è il re dei bomber, dietro di lui **ZAPATA** che porta l'atalanta in Champions, **PIATEK** e **CR7**. Bomber **CAPUTO** non segna e l'Empoli perde a Milano tornando in serie B. **NAINGGOLAN** segna e fa vincere l'Inter, mentre **PEROTTI** regala la vittoria a **DE ROSSI** nella sua ultima partita all'Olimpico. Eroi di giornata, **LUKIC**, **PASALIC**, **VICARI**, **KESSIE** e **CHALANOGLU**

!!!BUONE VACANZE!!!



RIS GOL VOTI	2A	2C
	2	1
	LEVA Rigori Caletti PAR Campus PAR Scaletti GOL	ZANOBINI Rigori Zanobini TRAV Tamagni PAR Vigo ALTO
	SCAIETTI 8,5 Ancora decisivo LEVA 8 Riacciuffa CAMPUS 8 Anima e cuore LONGHESE 8 Para un rigore SCAIETTI 7,5 Testa alta STUMPO 7,5 Un motorino PAOLI 7 Carico	ZANOBINI 7,5 Gran gol VIGO 7 Cerca soluzioni TAMAGNI 7 Prova di tacco DI PINTO 7 Incolpevole FAVINI 7 Ruggisce VALFREDI 7 Unilaterale RISPOLI 7 Arma in più

SCAIETTI sta diventando l'uomo dei rigori; dopo aver segnato quello decisivo in semifinale, il centrocampista berlinese si ripete anche in finale tirando un rigore perfetto che con l'aiuto del palo si infila alle spalle del portiere regalando così alla 2A il torneo.

Il Borussia è sceso in campo in formazione tipo, con DI PINTO in porta, FAVINI e VALFREDI coppia centrale di difesa, RISPOLI larga sulla sinistra pronta a far ripartire la manovra, VIGO a centrocampo per ispirare la coppia di attaccanti TAMAGNI e ZANOBINI.

L'Herta senza GHALY si presenta alla finale con LONGHESE tra i pali, CALETTI e PAOLI in retroguardia, STUMPO largo sulla fascia, lasciando libertà d'azione a CAMPUS e SCAIETTI dietro alla punta mobile LEVA.

Parte bene la 2A; CAMPUS ha campo libero per potersi muovere su tutto il fronte di competenza e riesce a servire prima CALETTI poi LEVA, ma DI PINTO in tutte e due le occasioni respinge facilmente le

conclusioni. Il Borussia mette fuori la testa dalla sua metà campo al 4° quando VIGO vede intelligentemente il taglio di TAMAGNI e lo serve, la punta entra in area e tira forte e preciso all'angolino lontano, ma LONGHESE in tuffo si allunga e respinge.

La 2C cresce d'intensità e sfiora il vantaggio prima con una gran conclusione di VIGO, poi TAMAGNI sfiora il palo dopo una bella veronica fuori area. Il gol del 1 a 0 arriva al 12° quando ZANOBINI, spalle alla porta, riceve un cross dalla destra da TAMAGNI, l'attaccante è bravissimo e velocissimo a girarsi in un fazzoletto e, senza guardare, fa partire un sinistro forte e preciso che si infila a fil di palo. TAMAGNI sfiora subito il raddoppio colpendo al volo di tacco un corner battuto da VIGO, ma LONGHESE è sulla traiettoria e respinge. Passato il pericolo la 2A prende coraggio e CAMPUS alza il ritmo mettendo in difficoltà la difesa avversaria; Al 18° la palla viene crossata nell'area del Borussia, ma VALFREDI la mette fuori proprio sui piedi di CALETTI che al volo non ci pensa due volte e calcia verso DI PINTO, il portiere è battuto, ma la palla si stampa sul palo interno, passa davanti alla riga di porta e finisce fuori. Il pareggio arriva poco dopo con LEVA che corre sul filo della difesa avversaria e trafigge un incolpevole DI PINTO portando la partita ai rigori. La 2C inizia a calciare con ZANOBINI, ma il rigore colpisce in pieno la traversa; CALETTI si fa ipnotizzare da DI PINTO e lo stesso fanno TAMAGNI e CAMPUS. L'ultimo rigore per la 2C lo tira VIGO che calcia alto, prima del rigore di SCAIETTI che regala la coppa alla 2A.



RIS PUN VOTI	1B	1A
	4	0
	FONTANA RIZZO REDAELLI REDAELLI	
	FONTANA 7,5 Rapace REDAELLI 8 Due gol finali RIZZO 8,5 Perfetto ELLI 7 Palo e movimento GARRONE 8 Salva la partita RAVANELLI 7 Concentrato PERSICHINO 7 Fa il suo	JURICH 7,5 Talent BRUSELLES 7 Chiude i buchi ORLANDI 6 Pochi stop BELAI 6 Pochi palloni OMODEI 6 Impreciso SACCHI 6 Incide poco DA POZZO 6 Soffre dietro PROFETA 6 Bombardato

Finale a senso unico quella della Liga 2019, L'Espanyol si mangia in un sol boccone il Real che gioca con troppa paura. La 1B è in formazione tipo con GARRONE pronto a difendere la porta, RAVANELLI e PERSICHINO in difesa con l'ordine di spazzare su tutti i palloni toccati, RIZZO un po' più avanti per dare ordine alla squadra, ELLI e REDAELLI centrocampisti molto allargati sulle fasce lasciando spazio d'inventiva alla punta FONTANA che gioca sempre a ridosso dei difensori avversari. Il Real invece schiera PROFETA col numero 1, OMODEI e DA POZZO in marcatura centrale con BRUSELLES a tutto campo pronto a recuperare palloni e a far ripartire la manovra; poco più avanti di lui, il giocatore con più talento della 1A, JURICH, con il compito di inventare qualcosa per innescare le due punte BELAI e OMODEI, molto tecniche, ma poco presenti fisicamente in area. RIZZO è subito in palla e prende in mano la partita impegnando subito PROFETA in due interventi non particolarmente difficili.

Finale senza storia quella tra CSKA e Spartak, troppo cinica e letale la 3C per questa 3B che però porta **ISOLA** sul trono dei marcatori; è il giocatore che ha segnato di più nei due tornei annuali.

Lo Spartak si dispone in campo con **PELLIZZOLA** tra i pali, **COMINA** e **LOCATELLI** coppia difensiva coordinata da **BRICOLI** che agisce da regista basso, a centrocampo sulle fasce c'è **BRAMBILLA** sulla destra e **VASCO** sulla sinistra con **ISOLA** terminale d'attacco.

Il CSKA si presenta alla partita che vale una stagione con la formazione tipo schierando **MAYER** in porta, **MILIANI** e **BAROSI** centrali difensivi coperti da un centrocampo a 3 composto da **MARIANI**, **SALAMONE** e **GALBIATI** in supporto all'unica punta **LAGO**.

Dopo i saluti di rito tra i due capitani, la partita prende il via con la 3C più organizzata e subito dalle parti di **PELLIZZOLA** che respinge molto bene prima una conclusione di **SALAMONE** poi una di **MARIANI**. **ISOLA** viene marcato a uomo dai difensori avversari e per **BRICOLI** è molto difficile riuscire a servirlo in modo decente.

	3C	3B
		
RIS	4	1
GOL	MARIANI MARIANI SALAMONE MARIANI	ISOLA
VOTI	MARIANI 9 Letale SALAMONE 8,5 Regala palloni MAYER 7 Para di piedi BIOLCHINI 7,5 Sandro Nesta BAROSI 7 Tiene Isola GALBIATI 7,5 Spina nel fianco MILIANI 7,5 In anticipo LAGO 7 Non finalizza	ISOLA 8 Una palla un gol BRICOLI 7,5 Comanda la difesa COMINA 6 Nervoso BRAMBILLA 7 Senza paura PELLIZZOLA 6,5 Rinvio lungo LOCATELLI 7 Spinge a sinistra VASCO 7 Incidete meno

LAGO prova da sinistra, ma il suo tiro finisce alto. **SALAMONE** palla al piede supera l'avversario con un tunnel e si presenta davanti a **PELLIZZOLA**, ma il suo destro finisce fuori. La 3C cresce d'intensità e trova il meritato vantaggio con **MARIANI**, abile a sfruttare un'indecisione difensiva e depositare il pallone in rete. **ISOLA** calcia forte verso **MAYER** che respinge coi piedi. La 3C capisce il pericolo e si copre inserendo **BIOLCHINI** per **BAROSI** dandogli il compito di rimanere in copertura. **MARIANI** sfiora il raddoppio di tacco, ma **PELLIZZOLA** para, ma nell'azione dopo è ancora **MARIANI** che calcia fortissimo sulla traversa e con un tap in prodigioso segna il 2 a 0. **COMINA** perde le staffe e si lascia andare in espressioni blasfeme che obbligano l'arbitro ad estrarre il cartellino rosso.

In Inferiorità numerica la 3B si compatta e trova addirittura il gol che riapre la partita con **ISOLA** che si gira velocissimo e trafigge **MAYER**. Ancora **ISOLA** sfiora il pareggio di testa, ma la 3C si ricompone e **SALAMONE** parte in uno slalom travolgente che lo fa arrivare solo davanti a **PELLIZZOLA** e per lui è un gioco da ragazzi firmare il 3 a 1. Nei minuti finali le squadre si allungano e il gioco ne risente molto, **ISOLA** cerca il gol per staccare in testa alla classifica marcatori **OSNATO**, ma **MAYER** si oppone in più occasioni. C'è ancora spazio per la tripletta di **MARIANI** che irrompe in area superando i suoi diretti marcatori e bucando per l'ennesima volta il povero **PELLIZZOLA**. Al triplice fischio finale inizia la festa della 3C con i tifosi per l'ultimo torneo della scuola media.

La prima emozione la regala **ELLI** che colpisce in pieno il palo alla destra di **PROFETA** dopo un grande assist di **RIZZO**. Il Real non trova molti spunti di gioco, **JURICH** salta sempre il primo uomo quando ha la palla tra i piedi, ma i suoi attaccanti non fanno i movimenti giusti per smarcarsi e la palla viene quasi sempre recuperata dai difensori dell'Espanyol che rilanciano immediatamente sulle punte. Al 6° però **JURICH** prova l'azione solitaria e arriva al tiro, la palla sbatte in pieno contro il palo e ritorna in campo, **GARRONE** rimane pietrificato, ma i suoi difensori riescono a spazzare.

Pareggiati i conti dei legni arrivano i gol; **RIZZO** si allarga sulla sinistra e trova uno spiraglio e calcia verso la porta, la palla finisce proprio sui piedi di **FONTANA** che si vede rimbalzare la palla sui piedi prendendo in controttempo **PROFETA** per il vantaggio della 1B. Il Real cambia la punta con **SACCHI** al posto di **BELAI**, ma è sempre la 1B che attacca e colpisce una traversa con **REDAELLI**. Sul cambio di fronte l'arbitro punisce un mano in area di **RIZZO**, ma **GARRONE** si supera e para il rigore a **JURICH**. La partita si fa vibrante e la 1B raddoppia con **RIZZO** che tiene bassa e angolata una punizione dal limite. Il doppio vantaggio sfalda definitivamente il Real che subisce continui attacchi; **ELLI** calcia fuori da pochi passi, **RIZZO** impegna ancora **PROFETA**, **ELLI** colpisce il palo sul quale si fionda **REDAELLI** per il 3 a 0. Lo stesso **REDAELLI** chiude i conti sul 4 a 0 vincendo la classifica marcatori.

L'Olimpia Milano completa l'impresa e centra la semifinale dei playoff scudetto sconfiggendo al Forum la Scandone Avellino per 92-76, in una serie in cui a un certo punto era stata a un passo dal baratro. In gara-5 invece i campioni in carica controllano il match dall'inizio alla fine. Sugli scudi un monumentale James Nunnally, che mette a referto 25 punti. Agli irpini, comunque da applausi, non bastano i 15 di Demonte Harper e Demetris Nichols.



Milano rimette a posto le cose e dopo tanta paura si prende le semifinali dei playoff agguantando in gara-5 una serie che sembrava persa. E in una serata dominata dall'inizio alla fine, se facciamo eccezione per i primissimi secondi di partita. Avellino infatti spaventa in avvio Milano, con la schiacciata lampo di Harper e il tap-in di Udanoh, ma l'Olimpia reagisce e si porta avanti grazie a Cinciarini e soprattutto un 1-2 di Tarczewski che vale l'8-4. Quindi è Nunnally a mantenere le distanze entrando ben presto in partita procurandosi un fallo e andando poi a segnare i due canestri che portano il match sul 14-9. Ancora lui firma il 18-9, mentre la Scandone si affida a Filloy e Nichols che vanno a segno dall'arco. Harper e Silins riportano sotto Avellino, ma i padroni di casa rispondono con due triple dopo cinque errori dall'arco: a trovarle sono Nedovic e soprattutto Nunnally, a segno sulla sirena per il 26-17. Altri sei punti in apertura di secondo quarto per Milano, grazie alle triple di Nedovic e Kuzminskas. Risponde sempre dall'arco Campogrande per la Sidigas, ma Tarczewski mette tutti d'accordo con una schiacciata che restituisce ossigeno all'Olimpia. Kuzminskas da tre porta i suoi sul +15 (37-22), ma Avellino non si arrende: Nichols e Sykes trovano altrettanti giochi da tre che mantengono aperto il match. E nell'ultimo minuto prima dell'intervallo sono Sykes e Harper a confezionare i canestri che valgono il -8 Avellino, con le squadre che chiudono il parziale sul 47-39.

Il terzo periodo si apre nel nome di un imprendibile Nunnally che fa volare i suoi sul 54-39, ma Avellino continua a non mollare: Nichols e Sykes vanno ancora a segno per gli irpini per un parziale di 8-0 chiuso da Young. Serve quindi un grande Cinciarini per segnare il canestro che infiamma il Forum in un momento davvero delicato. Poi ci pensa Nunnally, che realizza la tripla del nuovo +10 sul 59-49. E ancora lui risponde al nuovo tentativo di rimonta di Avellino con i soliti Harper e Sykes (che va a segno dopo uno spettacolare rimbalzo su Nedovic). Sidigas ancora viva e che torna sul -6, ma Nunnally e Nedovic rimettono le cose in chiaro per il 68-54. Anche Jerrells decide di mettere la sua firma allungando ancora. E il quarto parziale è poco più che accademia: il solito Nunnally firma il +15 e stavolta la Scandone non può davvero reagire. Anche perché Brooks trova due triple di fila e nemmeno la vena dall'arco di Nichols e Udanoh bastano più. L'Avellino ci ha provato, ma il Forum restituisce al basket italiano un'Olimpia Milano vincente e che nelle semifinali scudetto tornerà ad essere la squadra da battere.

PROMEMORIA
CI RIVEDIAMO AD OTTOBRE CON IL NUOVO GOAL!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso00@libero.it